

Allegato 2.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E
GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

UISP-UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

TITOLO PROGETTO

"TERRE IN MOVIMENTO - mettiamoci in gioco!"

PREMESSA

In quest'ultimo mese la nostra associazione, come molte altre, si è trovata coinvolta nel disastro del terremoto. L'ha sentito e lo sente tuttora emotivamente, ma lo ha anche sentito materialmente attraverso molti suoi dirigenti ed operatori e attraverso le sue società sportive subendo, in prima persona, danni a case, impianti e strutture ma, ed è questo l'aspetto più preoccupante, soprattutto essendone colpita psicologicamente. Infatti il sisma ha reso tutti più fragili e di questa fragilità dobbiamo essere consapevoli per misurarci con il futuro e ricostruire delle solide basi.

E' con questa consapevolezza che devono misurarsi tutti ma soprattutto le nuove generazioni dei territori colpite dal sisma.

Paradossalmente, infatti, sono proprio le nuove generazioni - quelle cioè più colpite dalla crisi economica e dalla mancanza di prospettive che possono trarre, da un disastro così grande, la forza di unirsi, risollevarsi e di reagire. Perché è e deve essere il loro momento, perché abituati a subire possono finalmente tirare fuori tutta la loro energia e finalizzarla ad un obiettivo.

Da questa riflessione è partita l'idea di scrivere il progetto "Terre in movimento: mettiamoci in gioco" che vuole coinvolgere i territori colpiti dal terremoto nelle quattro province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna.

Comitato regionale Emilia-Romagna

Via Riva Reno 75/3 - 40121 Bologna - Tel. 051/225881 Fax 051/225203

Web: www.uisp.it/emiliaromagna - E-mail: emiliaromagna@uisp.it

Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI 24/6/1976 D.P.R. n. 530 del 2/8/1974
Associazione con finalità assistenziali riconosciuta con decreto del Ministero dell'Interno del 6/5/1989

ANALISI DI CONTESTO GENERALE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

I giovani di oggi possono essere definiti una "**generazione delle pluriappartenenze**" la cui esperienza di vita si realizza all'interno di una molteplicità di luoghi vissuti in una società sempre più multietnica. Esistono molteplici realtà giovanili che si caratterizzano ognuna per cultura di appartenenza, provenienza etnica, religione, differenza di genere, espressione del proprio stile di vita.

In tale complessità riteniamo che i giovani possano essere portatori di una pluralità di linguaggi ed espressioni che vanno valorizzati come ricchezza ed opportunità di integrazione sociale e che quindi vadano promosse iniziative di responsabilizzazione e protagonismo sociale partendo dal loro tempo libero e dalle occasioni di socialità e creatività.

Dal nostro osservatorio sul campo notiamo che tale richiesta di partecipazione e responsabilizzazione viene spesso dai giovani stessi, che chiedono nuovi percorsi partecipativi e nuovi spazi che consentano loro una maggiore socializzazione ed integrazione.

Il nostro progetto intende quindi coinvolgere i giovani residenti in alcuni Comuni delle province di Ferrara, Reggio Emilia, Modena e Bologna colpiti dal sisma del Maggio 2012 (caratterizzati da una popolazione multietnica) per valorizzarne le potenzialità di cittadini attivi e capaci di realizzare iniziative volte all'inclusione sociale .

Questi gli obiettivi prioritari del progetto :

- promuovere **attività socializzanti**, di contrasto all'emarginazione e alla intolleranza sociale da sviluppare in modo specifico in alcuni territori colpiti dal sisma potenzialmente caratterizzati quindi da problematiche di tipo sociale.
- promuovere il **benEssere dei giovani** attraverso la realizzazione di eventi sportivi caratterizzati da aspetti di partecipazione ed innovazione. Lo sport è un forte strumento di coinvolgimento non solo dell'associazionismo sportivo, ma anche di altre organizzazioni e comunità locali. Attraverso di esso, è possibile promuovere e sostenere la cultura dell'accoglienza delle diversità, grazie al suo ruolo educativo insito nell'insegnamento sportivo stesso: le regole di gioco, il rispetto dell'avversario, l'importanza del gioco di gruppo. In particolare gli eventi sportivi si caratterizzano per una forte valenza aggregativa specie della popolazione giovanile coinvolgendo spesso i ragazzi e le ragazze delle seconde generazioni.

- favorire **la partecipazione attiva** dei giovani alla vita sociale del proprio territorio attraverso la realizzazione di attività sportive e ricreative che consentano di far emergere il loro potenziale e favoriscano l'integrazione sociale.
- promuovere , dal punto di vista metodologico, la "**peer education**" favorendo nei giovani un ruolo attivo e propositivo incentivando una graduale "presa in carico " o autogestione delle attività da parte dei giovani stessi.
- **contrastare fenomeni di emarginazione sociale** in zone a rischio attraverso un lavoro di rete fra diversi soggetti appartenenti soprattutto al mondo dell'associazionismo e del volontariato.
- operare per una **stabilizzazione delle esperienze attivate** durante l'annualità del progetto nel prossimo futuro e operare per renderle **trasferibili** in altri contesti territoriali

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7 quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

APPROCCIO METODOLOGICO DEL PROGETTO

Il progetto intende valorizzare il **lavoro di rete** fra diversi comitati UISP dell'Emilia Romagna , enti pubblici e il privato sociale al fine di promuovere il benessere dei giovani e la coesione sociale in aree potenzialmente a rischio a causa degli esiti del sisma che ha colpito alcune province della regione.

Per tale ragione gli approcci metodologici, le strategie formative e le metodiche di monitoraggio e valutazione saranno a valenza regionale da applicare all'intero percorso progettuale .

Tali strumenti saranno elaborati con il fine di consentire al progetto di diventare, nei diversi territori coinvolti, da sperimentazione ad attività continuativa e radicata con un forte coinvolgimento degli attori sociali presenti nei territori ed un ruolo di indirizzo, tutoraggio e coordinamento da parte del Comitato regionale UISP dell'Emilia Romagna.

Nei confronti dei destinatari diretti del progetto l'approccio metodologico sarà incentrato sul **rispetto delle esigenze individuali** e sulla proposta di **attività "agite"** e "pensate" dai giovani. Un approccio che permetta il raggiungimento degli obiettivi non attraverso un'unica modalità bensì tramite una rete integrata di possibilità all'interno della quale ognuno può muoversi liberamente "personalizzando" i propri percorsi di apprendimento.

Infine si promuoverà la **"peer education"** come opportunità di crescita personale e del gruppo e come responsabilizzazione da parte dei giovani nei confronti del loro agire sociale .

PROMOZIONE

Le azioni di progetto saranno promosse dai giovani attraverso diversi canali di comunicazione : i diversi siti internet dedicati ai giovani operanti sui singoli territori; i siti UISP e delle associazioni partner di progetto; facebook; you tube; SMS; la produzione di materiale cartaceo ma soprattutto attraverso un lavoro di ricognizione e di sensibilizzazione nei luoghi di aggregazione informale dei giovani svolto dai team di giovani impegnati nel progetto.

AZIONI

1° e 2° mese

a) individuazione dei **giovani coordinatori di progetto**, residenti nei comuni nei quali si svolgeranno le attività, attraverso un lavoro di rete fra UISP Emilia Romagna , i Comitati territoriali UISP di Ferrara, Modena, Reggio Emilia , Bologna , gli enti locali e le realtà associative sportive operanti nei diversi territori.

b) **costituzione dell'equipe di lavoro regionale** formata da un coordinatore/facilitatore di progetto del Comitato UISP Emilia Romagna e da quattro giovani coordinatori individuati nelle province di Ferrara , Modena, Reggio Emilia e Bologna.

3° mese

Definizione e condivisione da parte del gruppo di lavoro regionale, delle **linee guida comuni** relative ad ogni singola fase del progetto (obiettivi, destinatari, metodologia, azioni, tempistica, monitoraggio e valutazione del progetto).

Dal 4° al 9° mese

- a) reclutamento di giovani nei singoli territori ad opera dei giovani coordinatori di progetto e costituzione dei **team locali di progetto**.
- b) elaborazione da parte dei team di progetto , con la collaborazione del coordinatore regionale, di otto eventi **microeventi sportivi** da svolgersi in alcuni comuni delle 4 province con il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche, associazioni sportive, ricreative, di volontariato, eventuali centri di aggregazione giovanile. Ciò per dare forza alla rete di attori del progetto e consentire una condivisione degli obiettivi, delle metodologie , un supporto nella promozione e realizzazione degli eventi stessi.
- c) realizzazione dei microeventi sportivi nei singoli territori. Gli eventi, elaborati dai giovani, saranno caratterizzati da:
- la valorizzazione dei saperi e della trasmissione degli stessi da parte dei giovani per i giovani
 - la trasformazione delle regole di gioco in relazione ad un criterio di massima inclusione
 - il rispetto e la valorizzazione delle diversità (di genere, di cultura, di abilità ...)
 - la riproducibilità degli eventi in altri territori
 - la promozione del protagonismo e della auto responsabilizzazione dei giovani

I micro eventi sportivi saranno per lo più incentrati su attività che colgono l'interesse attuale dei giovani quali ad esempio: skate, parkour, hip hop e video dance, giocoleria e attività circensi, giochi sportivi di squadra con regole di gioco flessibili ed adattabili; proposte particolari che approcceranno, in modo ludico e informale attraverso l'universale linguaggio del corpo, problematiche connesse alla multiculturalità favorendo il coinvolgimento di ragazzi e ragazze italiani e delle 2° generazioni . Ne sono alcuni esempi il cricket , il tennis tavolo, i giochi e le danze multietniche.

10° mese :

Il format elaborato dai giovani per realizzare i microeventi nelle diverse sedi locali del progetto sarà realizzato/dimostrato nell'ambito dell'evento "**Mondiali antirazzisti 2013**" evento di livello internazionale che UISP - Comitato nazionale organizzerà nel mese di Luglio sull'Appennino reggiano . I "Mondiali antirazzisti" accolgono ogni anno

migliaia di giovani provenienti da tutta l'Europa impegnati in attività sportive, ricreative e culturali all'insegna della multiculturalità e dell'integrazione .

I giovani avranno perciò l'occasione di promuovere buone prassi ed attività innovative nell'ambito di un evento di carattere internazionale caratterizzato dall'inclusione sociale e dalla valorizzazione delle diversità trasferendo la propria esperienza ad altri giovani provenienti dal nostro e da altri Paesi .

11° e 12° mese

- a) **Valutazione finale** del progetto da parte dell'equipe regionale
- b) **Reportistica**
- c) **Elaborazione degli sviluppi futuri** alla luce dei risultati conseguiti dall'esperienza realizzata

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comuni di Cento - Poggio Renatico - S. Agostino - Bondeno (FE)
Comuni di Rolo - Reggiolo - Guastalla - Luzzara (RE)
Comuni di S. Giovanni in Persiceto - Crevalcore (BO)
Comuni di Medolla - Mirandola- S. Felice- Finale Emilia- Carpi- Cavezzo (MO)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il progetto prevede di coinvolgere circa 300 giovani (destinatari diretti) e un migliaio di destinatari indiretti (associazioni sportive, enti pubblici, associazioni giovanili, famiglie)

Ci si attende che il progetto contribuisca a raggiungere i seguenti risultati :

- **La nascita e la graduale stabilizzazione di iniziative sportive e ricreative** in territori colpiti dal sisma contrassegnate dal protagonismo dei giovani, da aspetti di innovazione e di contrasto a possibili fenomeni di emarginazione e intolleranza sociale.
- Una **crescita del know how** dell'associazione rispetto al lavoro con adolescenti e giovani che consenta la messa in atto di strategie progettuali e didattiche incentrate sull'**innovazione** e la **trasferibilità** delle esperienze partendo da contesti problematici come quelli del "doposisma" emiliano .

- Un sensibile incremento della **progettazione in rete** con soggetti pubblici e privati da parte dei Comitati UISP della regione nell'ambito della progettazione rivolta alle fasce giovanili

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 Ottobre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30 Settembre 2013

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1500 progettazione

Euro 5000 coordinamento generale

Euro 7000 coordinamento territoriale

Euro 6000 materiali didattici/sportivi

Euro 11000 realizzazione eventi (costi assicurativi, promozionali, nolo strutture, educatori)

Euro 5000 trasferte e ospitalità

Euro 2000 monitoraggio /valutazione

Euro 2500 generali

Euro 40.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 20.000
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **Euro 20.000**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro 40.000

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il progetto verrà valutato con strumenti quantitativi e qualitativi tesi a verificarne l'efficacia durante tutta la durata del progetto. **Esso** svilupperà due livelli di analisi:

1.un livello interno: atto ad analizzare i principali processi organizzativi messi in atto per la realizzazione delle fasi progettuali. Esso prenderà in esame le fasi progettuali utilizzando come strumento d'indagine un **questionario auto-valutativo** destinato alle figure chiave coinvolte. In aggiunta, in un'ottica di rinforzo del know-how organizzativo, in sede regionale il progetto sarà monitorato attraverso **periodici incontri** dell'equipe regionale di progetto e a conclusione delle attività, verrà condotto un **focus group** destinato a raccogliere informazione sui fattori critici e i punti di forza del progetto.

2.un livello esterno: atto ad analizzare l'efficacia dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi dichiarati e a valutare l'impatto che il progetto ha avuto sui destinatari diretti. Esso prevedrà la realizzazione di un **focus group** con una parte rappresentativa delle persone coinvolte; *l'analisi dei livelli di soddisfazione* attraverso la somministrazione di un **questionario** destinato a una parte significativa delle persone che hanno preso parte al progetto destinato a raccogliere informazioni sul gradimento delle attività svolte e il grado di soddisfazione relativo agli aspetti organizzativi.

I dati generati dai due livelli verranno poi messi in connessione all'interno di un'analisi complessiva, che pone in relazione i processi organizzativi relativi alle varie fasi con gli effetti che il progetto è stato in grado di produrre.